



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 19/05/2014 - Rev. n. 1 del 09/08/2017

Lavapiatti limone

Pag 1 di 14

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Lavapiatti limone

Codice commerciale: 023000/9

Dati ISS: codice fornitore = 02874080175 - codice prodotto = GSG023000/9

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente

Settori d'uso:

Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

GSG S.p.A.

Via Antonio Pacinotti 3 - 25064 Gussago BS

TEL. 030.2411496

FAX 030.2411497

PERSONA COMPETENTE RESPONSABILE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA: info@gsgnet.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Skin Sens. 1, Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 19/05/2014 - Rev. n. 1 del 09/08/2017

Lavapiatti limone

Pag 2 di 14

GHS07 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P280 - Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative locali/nazionali/internazionali.

Contiene:1,2-benzisotiazol-3(2H)-one [EC n° 220-120-9], C18-18 C18 unsatd alkylamidopropyl betaine

Composizione (Reg.CE 648/2004):

5%<15% Tensioattivi anionici, <5% Methylisothiazolinone, Benzisothiazolinone, Profumi, Tensioattivi anfoteri, Citral, Limonene

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Alcooli, C12-14, etossilati, solfati, sali di sodio	> 5 <= 10%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 3, H412		68891-38-3	500-234-8	01-2119488 639-16
C18-18 C18 unsatd alkylamidopropyl betaine	> 1 <= 5%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 3, H412			931-333-8	01-2119489 410-39
Profumo	> 0,1 <= 1%	Asp. Tox. 1, H304; Skin Irrit. 2, H315;				

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 19/05/2014 - Rev. n. 1 del 09/08/2017

Lavapiatti limone

Pag 3 di 14

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		Skin Sens. 1B, H317; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 2, H411				

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 19/05/2014 - Rev. n. 1 del 09/08/2017

Lavapiatti limone

Pag 4 di 14

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo indossando maschera ed indumento protettivo. Verificare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 19/05/2014 - Rev. n. 1 del 09/08/2017

Lavapiatti limone

Pag 5 di 14

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichetati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Non travasare il prodotto in altri contenitori. Utilizzare sempre il contenitore originale.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

Consultare lo scenario d'esposizione allegato.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Alcooli, C12-14, etossilati, solfati, sali di sodio

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 175 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 2750 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 52 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1650 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 15 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Dermica = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile

Effetti locali Lungo termine Consumatori Dermica = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile

Effetti locali Lungo termine Consumatori Orale = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile

PNEC

Acqua dolce = 0,24 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 5,45 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,02 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,54 (mg/kg/Sedimenti)

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 19/05/2014 - Rev. n. 1 del 09/08/2017

Lavapiatti limone

Pag 6 di 14

Emissioni intermittenti: 0.07 (mg/l)
Microrganismi STP: 10 (mg/l)
Compartimento terrestre: 0.94 (mg/kg)

C18-18 C18 unsatd alkylamidopropyl betaine

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 44 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 12.5 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 7.5 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 7.5 (mg/kg bw/day)
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Dermica = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile
Effetti locali Lungo termine Consumatori Dermica = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile
Effetti locali Lungo termine Consumatori Orale = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile

PNEC

Acqua dolce = 0,0135 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 1 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,00135 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 0,1 (mg/kg/Sedimenti)
Microrganismi STP: 3000 (mg/l)
Compartimento terrestre: 0.8 (mg/kg)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Usi del consumatore:

Nessun controllo specifico previsto

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 19/05/2014 - Rev. n. 1 del 09/08/2017

Lavapiatti limone

Pag 7 di 14

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

ii) Altro

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

c) Protezione respiratoria

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Per maggiori indicazioni fare riferimento agli scenari espositivi allegati:

SCENARI ESPOSITIVI: BETAINA

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido limpido verde	
Odore	Fragranza limone	
Soglia olfattiva	non disponibile	
pH	6.5-7.5	
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non disponibile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non disponibile	
Infiammabilità (solidi, gas)	non disponibile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità di vapore	non disponibile	

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 19/05/2014 - Rev. n. 1 del 09/08/2017

Lavapiatti limone

Pag 8 di 14

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Densità relativa	non disponibile	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	non disponibile	
Proprietà esplosive	non disponibile	
Proprietà ossidanti	non disponibile	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 19/05/2014 - Rev. n. 1 del 09/08/2017

Lavapiatti limone

Pag 9 di 14

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

Dati riferiti alla miscela:

- (a) tossicità acuta: Dati non disponibili.
- (b) corrosione / irritazione della pelle: Dati non disponibili.
- (c) gravi lesioni oculari/irritazione: provoca irritazione oculare, sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda)
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: può provocare una reazione allergica cutanea, sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda)
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: Dati non disponibili.
- (f) cancerogenicità: Dati non disponibili.
- (g) tossicità riproduttiva: Dati non disponibili.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Dati non disponibili.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Dati non disponibili.
- (j) pericolo di aspirazione: Ipoclorito di sodio in soluzione: Dati non disponibili.

Dati riferiti alle sostanze pericolose della miscela:

Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali di sodio:

- (a) tossicità acuta: Dati non disponibili.
- (b) corrosione / irritazione della pelle: provoca irritazione cutanea (Test in vivo su coniglio; OECD Guideline 404)
- (c) gravi lesioni oculari/irritazione: provoca gravi lesioni oculari (Test in vivo su coniglio; OECD Guideline 405)
LD50 (Orale) = 4100 mg/kg Ratto (metodo OECD Guideline 401)
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Ratto (metodo OECD Guideline 402)

C18-18 C18 unsatd alkylamidopropyl betaine

- (a) tossicità acuta: Dati non disponibili.
- (b) corrosione / irritazione della pelle: Dati non disponibili.
- (c) gravi lesioni oculari/irritazione: provoca gravi lesioni oculari (Test in vivo su coniglio; metodo in accordo con OECD Guideline 405)
LD50 (Orale) = 2430 mg/kg (Test su ratto; metodo equivalente o simile a OECD Guideline 401)
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg (Test su ratto; metodo in accordo con OECD Guideline 402)

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 19/05/2014 - Rev. n. 1 del 09/08/2017

Lavapiatti limone

Pag 10 di 14

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali di sodio

LC50 - Pesci. 7,1 mg/l/96h Danio rerio (metodo OECD Guideline 203)

EC50 - Crostacei. 7,2 mg/l/48h Daphnia magna (metodo OECD Guideline 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. 27 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (metodo OECD Guideline 201)

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche. 0,93 mg/l Desmodesmus subspicatus (metodo OECD Guideline 201)

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali di sodio:

Rapidamente biodegradabile: 100% in 28 giorni (metodo EU Method C.4-A).

BETAINA:

Rapidamente biodegradabile: 87,2% in 28 giorni (metodo in accordo con EPA OPPTS 835.3120).

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali di sodio

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 0,3 Log Kow a 23°C (OECD Guideline 123)

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 19/05/2014 - Rev. n. 1 del 09/08/2017

Lavapiatti limone

Pag 11 di 14

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso:
Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:

Prodotto.

Punto. 3.

Le sostanze o le miscele liquide che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui

all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 19/05/2014 - Rev. n. 1 del 09/08/2017

Lavapiatti limone

Pag 12 di 14

- a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;
b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;
c) classe di pericolo 4.1;
d) classe di pericolo 5.1.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):
Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):
Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5% Methylisothiazolinone, Benzisothiazolinone, Conservante, Profumi, Tensioattivi anfoteri, Tensioattivi anionici, Citral, Limonene

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005).
WGK 1: Poco pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica per le seguenti sostanze:
BETAINA – Numero di registrazione: 01-2119489410-39

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 2 e 3

Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1

Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2

Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

Skin Sens. 1 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

Aquatic Chronic 3 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

H317 Può provocare una reazione allergica.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 19/05/2014 - Rev. n. 1 del 09/08/2017

Lavapiatti limone

Pag 13 di 14

Classificazione della miscela a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008:
Irritazione oculare, categoria 2, H319 Procedura di classificazione: DetNet Logging number 1412
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1, H317 Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- CPO: ossidanti prodotti dal cloro
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TRC: cloro totale residuo
- TRO: ossidante totale residuo
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Principali riferimenti normativi:

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose).
D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi).
D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali);
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE).
Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH),
Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP),
Regolamento (CE) n. 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 19/05/2014 - Rev. n. 1 del 09/08/2017

Lavapiatti limone

Pag 14 di 14

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Betaina

Versione 2.0

Data di stampa 02.03.2016

Data di revisione 02.03.2016

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 2: Uso professionale

Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	<p>PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile</p> <p>PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata</p> <p>PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)</p> <p>PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione</p> <p>PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)</p> <p>PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate</p> <p>PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate</p> <p>PROC10: Applicazione con rulli o pennelli</p> <p>PROC11: Applicazione spray non industriale</p> <p>PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata</p> <p>PROC15: Uso come reagenti per laboratorio</p> <p>PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale</p>

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: n/a

Quantità usata	Importo annuale a sito	0,428 tonnellate
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	365 giorni /anno
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento degli scarichi municipali
	Velocità di flusso dell'effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	99 %
	Trattamento dei fanghi	Recupero dei fanghi per l'agricoltura o l'orticoltura

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 25% - 100%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido poco volatile
	Tensione di vapore	< 0,031 kPa
Quantità usata	Quantità Giornaliera	0,00161 tonnellate
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'applicazione	> 4 h
	Frequenza dell'uso	300 giorni /anno
Fattori umani non influenzati	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
	Aree cutanee esposte	Mani e avambracci. 1730 cm ² (PROC19)

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Betaina

Versione 2.0

Data di stampa 02.03.2016

Data di revisione 02.03.2016

dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m ³ /8 ore
	Peso del corpo	70 kg
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	I guanti di gomma butilica offrono una buona protezione (Efficienza: 90 %)	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

EUSES.

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	---	Impianto di trattamento acque reflue (STP)	PEC	0,00661mg/L	---
---	---	Acqua dolce	PEC - locale+regionale	0,00304mg/L	---
---	---	Acqua di mare	PEC - locale+regionale	0,000289mg/L	---
---	---	Sedimento di acqua dolce	PEC	0,388mg/kg wwt	---
---	---	Sedimento marino	PEC	0,0377mg/kg wwt	---
---	---	Suolo agricolo	PEC - locale+regionale	0,298mg/kg wwt	---

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1, PROC3	---	Esposizione cutanea dei lavoratori	0,02mg/cm ² /day	---
PROC2	---	Esposizione cutanea dei lavoratori	0,002mg/cm ² /day	---
PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15	---	Esposizione cutanea dei lavoratori	0,1mg/cm ² /day	---

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Betaina

Versione 2.0

Data di stampa 02.03.2016

Data di revisione 02.03.2016

PROC5, PROC10, PROC13	---	Esposizione cutanea dei lavoratori	0,2mg/cm ² /day	---
PROC11	---	Esposizione cutanea dei lavoratori	0,5mg/cm ² /day	---
PROC1	---	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0,178mg/m ³	---
PROC2, PROC3, PROC15	---	Esposizione per inalazione dei lavoratori	43,5mg/m ³	---
PROC4	---	Esposizione per inalazione dei lavoratori	41,6mg/m ³	---
PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC13	---	Esposizione per inalazione dei lavoratori	39,2mg/m ³	---
PROC10, PROC19	---	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0,5mg/m ³	---
PROC11	---	Esposizione per inalazione dei lavoratori	6,28mg/m ³	---

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti. Qualora altre misure di gestione del rischio / Condizioni Operative siano adottate, gli utenti devono garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Betaina

Versione 2.0

Data di stampa 02.03.2016

Data di revisione 02.03.2016

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 3: Utilizzo privato

Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC1: Adesivi, sigillanti PC3: Depuratori dell'aria PC8: Prodotti biocidi PC31: Lucidanti e miscele di cera PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: n/a

Quantità usata	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	965
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	365 giorni /anno

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC1, PC3, PC8, PC31, PC35

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 15%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido poco volatile
	Tensione di vapore	< 0,031 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	750 g(PC1)
	Quantità usata per evento	0,2 g(PC3)
	Quantità usata per evento	0,0015 g(PC8)
	Quantità usata per evento	10 g(PC31)
	Quantità usata per evento	29 g(PC35)
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'applicazione	4 - 6 h(PC1)
	Durata dell'applicazione	< 4 h(PC3)
	Durata dell'applicazione	< 0,25 h(PC8)
	Durata dell'applicazione	< 4 h(PC31)
	Durata dell'applicazione	< 4 h(PC35)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	< 33 m3/giorno
	Peso del corpo	60 kg
	Aree cutanee esposte	Mani e avambracci. 2082,5 cm ²

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

EUSES.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Betaina

Versione 2.0

Data di stampa 02.03.2016

Data di revisione 02.03.2016

Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	---	Acqua dolce	PEC	0,00304mg/L	0,225
---	---	Acqua di mare	PEC	0,000289mg/L	0,214
---	---	Sedimento di acqua dolce	PEC	0,388mg/kg wwt	0,388
---	---	Sedimento marino	PEC	0,0377mg/kg wwt	0,377
---	---	Suolo agricolo	PEC	0,298mg/kg	0,371
---	---	Impianto di trattamento acque reflue (STP)	PEC	0,00661mg/L	< 0,001

Consumatori

PC1, PC3, PC8, PC31, PC35: ECETOC TRA

Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PC1	---	Consumatore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,00357mg/kg pc/giorno	0,000476
PC1	---	Consumatore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	0,699mg/m ³	---
PC1	---	Esposizione combinata del consumatore	---	0,189
PC8	---	Consumatore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,00140mg/kg pc/giorno	0,000187
PC8	---	Consumatore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	0,000104mg/m ³	---
PC3	---	Consumatore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	0,00323mg/m ³	---
PC8	---	Esposizione combinata del consumatore	---	0,000215
PC31	---	Consumatore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,084mg/kg pc/giorno	0,0112
PC31	---	Consumatore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	0,0417mg/m ³	---
PC31	---	Esposizione combinata del consumatore	---	0,0224
PC35	---	Consumatore - dermico, a lungo termine -	2,80mg/kg pc/giorno	0,0373

*SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006***Betaina**

Versione 2.0

Data di stampa 02.03.2016

Data di revisione 02.03.2016

sistemico

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti. Qualora altre misure di gestione del rischio / Condizioni Operative siano adottate, gli utenti devono garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.